

## Formazione Alla Luiss una scuola per la classe dirigente

È stata inaugurata ieri a Roma la Luiss School of Government, la prima scuola italiana di formazione per l'alto funzionariato pubblico e privato, impegnato nella gestione delle decisioni politiche e governative.

Alla cerimonia era presente anche il Capo dello Stato Giorgio Napolitano che lasciando l'ateneo romano ha detto di aver «apprezzato molto questa iniziativa che si propone una qualificazione europea della classe dirigente italiana».

Tra gli ospiti erano presenti tra l'altro Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Luiss, Massimo Egidi, rettore della Luiss, e Francesco Gaetano Caltagirotte, presidente dell'Associazione "Amici della Luiss".

La nuova scuola sarà, negli obiettivi, allo stesso tem-

po una scuola di governo e di governance.

Di government perché impegnata a fornire le competenze teoriche e pratiche del buon governo, ovvero di formare i futuri dirigenti delle istituzioni legislative, governative e amministrative del sistema pubblico.

Ma sarà anche una scuola di governance perché impegnata a formare anche coloro che contribuiscono, dall'esterno, al buon governo del sistema pubblico, attraverso la leadership di organizzazioni private, associazioni di interesse, gruppi non governativi, partiti politici, think tank, fondazioni specialistiche e lobbies.

La scuola si rivolge agli studenti che hanno già conseguito una laurea triennale, in Italia o all'estero, nei settori disciplinari collegati alle scienze politiche. Sarà organizzata intorno a quattro master: due con un carattere prevalentemente italiano (e cioè il Master in Affari politici italiani, diretto da Andrea Romano, e il Master in Parlamento e politiche pubbliche, diretto da Andrea Lupo), due con un carattere europeo e internazionale (e cioè il Master in European Studies e il Master in International Public Affairs).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

